



Palazzo Montemartini (Ragosta Hotels Collection), storico palazzo dell'Ottocento, è stato ristrutturato dallo studio King-Roselli. A due passi dalla chiesa di Santa Maria degli Angeli e adiacente alle Terme di Diocleziano, ha conservato, nella sua corte, tratti delle Mura serviane (VI secolo a.C.). Arredi di Paola Lenti, Danese e Kettal.

esposizioni sull'arte, il design, l'alto artigianato e la moda; insomma, un progetto sperimentale, aperto e fruibile anche dal pubblico e non solo dagli ospiti alberghieri. Per ciò che invece riguarda gli hotel di stampo tradizionale, c'è da sottolineare che, legati come sono all'immarcescibile concetto di 'dolce vita', risultano comunque intramontabili e prosperano intorno al mitico epicentro di via Veneto. Pur mantenendo il loro involucro architettonico, all'interno questi cinque stelle sono stati ristrutturati da progettisti *design oriented*, che hanno mixato l'antico al contemporaneo, con brillanti risultati: è per esempio il caso del Grand'hotel Palace (Millennium & Copthorne Hotels), in via Veneto, la cui architettura è firmata da Marcello Piacentini, mentre gli interni sono stati riprogettati da Italo Rota (www.grandhotelpalacerome.com); ed è anche il caso di Palazzo Montemartini (www.palazzomontemartini.com), edificio ottocentesco, attraversato in parte dalle Mura serviane (erette sotto Servio Tullio, sesto re di Roma, 539 a.C.), e ristrutturato dallo studio di Jeremy King & Riccardo Roselli. E, essendo di fronte alle Terme di Diocleziano, ha celebrato l'acqua in spazi comuni e privati (fontane contemporanee, mini-piscine in camera, spa di 600 mq)

